

RELAZIONE INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' SVOLTA

- ANNO 2013 -

Il presente documento costituisce la rendicontazione relativa alle attività svolte dal Consorzio nel corso dell'anno 2013 e viene redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 8, L.R. 13/2005 e dall'art. 19, comma 2, lett. g) e comma 4 dello Statuto dell'Ente.

Di seguito vengono, quindi, riportate le attività più significative svolte dall'Ente nel corso dell'anno appena chiuso.

Preliminarmente, va precisato che l'art. 2, comma 186 bis, della L. n. 191/2009 prevedeva che, entro il 1° gennaio 2011, venissero soppresse le Autorità d'ambito territoriale e che entro tale termine le Regioni provvedessero a trasferire le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. È intervenuto, quindi, l'art. 1 del Decreto-Legge n. 225/2010 il quale ha prorogato al 31 marzo 2011 il termine di scadenza per la soppressione delle Autorità d'ambito. Tale termine è stato ulteriormente prorogato prima al 31 dicembre 2011 dal D.P.C.M. 25-3-2011 e, successivamente, al 31 dicembre 2012 dall'art. 13, comma 2, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

Nel frattempo la Regione, con l'art. 4 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 - commi 44, 45 e 46 - come modificato dall'art. 208 della L.R. n. 26/2012, ha individuato nelle strutture denominate Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato gli organismi istituzionalmente deputati ad assumere le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale in materia di servizio idrico integrato, stabilendo che queste subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito territoriale ottimale a far data dalla soppressione delle Autorità medesime. La Legge regionale ha previsto, inoltre, che le Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato subentrino in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, anche con riferimento agli atti interni quali statuti, deliberazioni e determinazioni, al personale e agli organi delle sopra citate Autorità.

A partire dal 1° gennaio 2013, dunque, l'Autorità d'ambito dell'ATO "Occidentale" è stata soppressa e la Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO "Occidentale" (CATO) è subentrata nelle sue funzioni.

Ciò premesso, si da atto che le attività principali della CATO per l'anno 2013, sono state le seguenti:

1. **Adempimenti ex art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 in relazione alla sussistenza dei requisiti dell'affidamento in huose.** Tale norma stabilisce che per gli affidamenti in essere, va redatta e pubblicata entro la data del 31 dicembre 2013 una relazione la quale dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti

dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale. Completati tutti i necessari accertamenti tecnico-giuridici, tale relazione è stata predisposta dagli Uffici dell'Ente ed approvata con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 18/2013.

2. Aggiornamento del piano tariffario e calcolo tariffario secondo il metodo transitorio elaborato dall'AEEG (DPCM 20.07.2012).

Il DPCM 20/07/2012 attribuisce all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, tra l'altro, le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico integrato ed in particolare il compito di elaborare il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato. In tal senso, l'AEEG con propria deliberazione n. 585/2012/R/IDR dd 28.12.2012 ha stabilito, in particolare, che:

- la tariffa è predisposta dagli Enti d'Ambito sulla base della metodologia tariffaria transitoria riportata nell'Allegato A della deliberazione de quo e dei dati già inviati dai gestori;
- entro il 30 aprile gli Enti d'Ambito trasmettono all'AEEG ed ai gestori interessati la tariffa predisposta;
- entro 3 mesi dal 30 aprile 2013, l'AEEG approva le tariffe ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 34, comma 29, del decreto legge 179/12;

Alla luce di tale quadro normativo, la Consulta d'Ambito con deliberazione n. 9/2013 ha provveduto alla determinazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013 secondo il metodo tariffario transitorio (MTT) approvato con deliberazione AEEG n. 585/2012 e con nota Prot. 272 dd 30.04.2013 ha trasmesso la necessaria documentazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Nonostante il decorso dei termini previsti dalle deliberazioni n. 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR, la Consulta d'Ambito sta ancora attendendo la conclusione del relativo procedimento da parte dell'AEEG.

3. Individuazione degli interventi prioritari per l'anno 2013.

Il Cap. 14 del Disciplinare Tecnico il quale stabilisce, tra l'altro, che sulla base degli obiettivi complessivi del Piano d'Ambito, il Gestore, con cadenza annuale, redige e sottopone all'approvazione dell'AATO il Programma degli interventi e degli investimenti triennali, conformemente a quanto predisposto nel Piano d'Ambito di riferimento.

In conseguenza di ciò, l'Ente - con deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito n. 11 e 12 del 11 luglio 2013 - ha approvato il programma di interventi prioritari del SII dei Gestori d'Ambito Sistema Ambiente srl e HydroGEA spa per il triennio 2013-2015 e il piano degli investimenti per l'anno 2013 (v. relazioni allegate dei Gestori d'Ambito).

4. Individuazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'art. 4, comma 22, della LR n. 6 del 26 luglio 2013 ha attribuito alle Consulte d'Ambito per il SII il compito di provvedere, entro centoventi

giorni dall'entrata in vigore della legge, all'individuazione e all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nonché della determinazione del carico generato da ciascun agglomerato, in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali. Sulla base dei risultati e delle indicazioni emerse nel corso degli incontri del tavolo tecnico appositamente costituito e composto da ARPA, Regione, Consulte d'Ambito FVG e Gestori d'Ambito FVG, l'Assemblea d'Ambito - con deliberazione n. 17/2013 - ha individuato ed approvato su proposta del CdA la perimetrazione degli agglomerati ex art. 4, comma 22, della L. R. n. 6/2013, per entrambe le società di gestione.

5. Sottoscrizione del Protocollo per la gestione dello scolmatore fognario nei canali di Villa Rinaldi.

Poiché lo scaricatore di piena della rete fognaria del Comune di San Quirino pone un potenziale rischio igienico sanitario ai fini dell'utilizzo irriguo delle acque, in sede di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque alla Società Sistema Ambiente, la Provincia di Pordenone ha prescritto alla stessa Società di realizzare trattamenti depurativi "per evitare che lo scolmatore di piena comporti problemi di ordine igienico-sanitario per il canale recettore ad uso irriguo." Per questi motivi, gli uffici della CATO hanno provveduto ad elaborare un Protocollo che ha tenuto conto delle indagini eseguite da una commissione di lavoro ad hoc costituita e a cui ha partecipato anche l'ARPA di Pordenone. Tale protocollo, che si pone l'obiettivo di definire le azioni necessarie per la gestione transitoria dello scolmatore fognario nei canali di Villa Rinaldi di San Quirino, è stato sottoscritto in data 08.08.2013, oltre che dalla Consulta d'Ambito, anche dal Comune di San Quirino, dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e dalle Società Edipower e Sistema Ambiente srl.

6. Controllo sull'attività dei Gestori d'ambito affidatari del S.I.I. ex deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7/2009.

L'art. 12, comma 6, della LR 13/2005 stabilisce, infatti che l'Autorità d'ambito svolge funzioni di controllo sui servizi di gestione, le quali hanno per oggetto la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di concessione e nei contratti di servizio coi soggetti gestori, nonché la verifica della puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario e del rispetto dei diritti dell'utenza.

7. Monitoraggio sull'applicazione degli accordi ex art. 11 L. n. 241/1990 con Compagnia Generale delle Acque s.p.a. - Veolia Acqua s.r.l. e con Acque Potabili s.p.a. approvati con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 23 del 26.11.2010.

8. Attività di promozione della risorsa idrica ex art. 12, comma 10, della LR 13/2005.

Tale norma attribuisce all'Ente il compito di promuovere attività culturali e iniziative educative volte alla tutela e alla valorizzazione del

bene acqua. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 31/2013 ha approvato il bando di concorso denominato “l’acqua è vita” che è aperto a tutte Scuole Primarie dei Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale “Occidentale”. Tale bando, che si inserisce nella programmazione didattica relativa all’anno scolastico 2014/2015, è finalizzato a:

- sensibilizzare gli studenti alla tutela dell’acqua;
- educarli all’importanza e al corretto utilizzo della risorsa idrica, riducendone gli sprechi quotidiani;
- stimolare la creatività degli alunni.

9. Funzionamento del Comitato consultivo degli Utenti.

L’art. 21 della LR 13/2005 stabilisce che le Autorità d’ambito costituiscono un Comitato consultivo degli utenti unico per ogni Ambito territoriale ottimale, ai fini del controllo della qualità dei servizi idrici e della predisposizione di progetti e attività di educazione, informazione e responsabilizzazione degli utenti.

Il Comitato consultivo degli Utenti è stato costituito con deliberazione dell’Assemblea n. 14/2011. Va segnalato, inoltre, che la deliberazione della Giunta regionale n. 1754/2010 prevede che la Consulta metta a disposizione la struttura e il personale necessari a garantire il regolare funzionamento del Comitato stesso.

Nel corso dell’anno 2013, il Comitato consultivo degli Utenti si è riunito regolarmente presso la sede della Consulta d’Ambito. In particolare, tale organismo si è occupato preliminarmente della problematica relativa al ritardo nell’adozione della Carta del Servizio da parte dei Gestori d’Ambito. Il Comitato ha, quindi, elaborato - ex l’art. 7 degli Schemi di Riferimento della Carta del Servizio - la proposta di regolamento per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni di Conciliazione Paritetiche Stragiudiziali, trasmettendola all’Assemblea d’Ambito.

10. Approvazione del Regolamento per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni di Conciliazione Paritetiche Stragiudiziali e sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la Conciliazione Paritetica Stragiudiziale con le Associazioni di Tutela dei Consumatori.

L’art. 7 degli Schemi di Riferimento della Carta del Servizio approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33/2012 stabilisce che “Per la composizione amichevole delle controversie che dovessero sorgere tra il Gestore e gli Utenti a seguito dell’applicazione della Carta del Servizio, potrà essere valutata la costituzione di una Commissione di Conciliazione Paritetica Stragiudiziale, in base al regolamento approvato dall’Assemblea d’Ambito su proposta del Comitato Consultivo degli Utenti.” Sulla base di tale disposizione, i Gestori del SII hanno provveduto a comunicare alla CATO la propria disponibilità ad aderire alla Commissione Paritetica stragiudiziale prevista ed è, per tanto, stato istituito un “tavolo tecnico Comitato Consultivo degli Utenti/Gestori” composto da 4 membri, con l’obiettivo di elaborare una bozza di regolamento da presentare poi al Comitato

stesso. Alla luce del lavoro del Tavolo tecnico e della conseguente proposta del Comitato Consultivo degli Utenti, l'Assemblea d'Ambito, con deliberazione n. 19/2013, ha provveduto ad approvare il Regolamento per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni di Conciliazione Paritetiche Stragiudiziali. Successivamente, in data 19.12.2013, è stato quindi sottoscritto il Protocollo d'intesa per la Conciliazione Paritetica Stragiudiziale tra la Consulta d'Ambito, le società di gestione HydroGEA e Sistema Ambiente e le Associazioni di Tutela dei Consumatori maggiormente rappresentative del territorio. In particolare, si segnala che le Associazioni dei consumatori firmatarie sono le seguenti: Cittadinanza Attiva, Federconsumatori, la Casa del Consumatore, Codacons, Lega Consumatori, Adiconsum e Adoc.

11. **Monitoraggio su applicazione della nuova Carta del Servizio.** Con deliberazione n. 33/2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio elaborati dagli uffici dell'allora Autorità d'Ambito tenuto conto delle proposte avanzate dal Comitato consultivo degli utenti e degli gliatti di indirizzo elaborati dall'Autorità regionale di Vigilanza. Tali schemi di riferimento sono stati, quindi, trasmessi ai Gestori d'Ambito in data 19 dicembre 2012 affinché questi redigessero la Carta del Servizio ex art 20 della LR 13/2005. Nei primi mesi dello scorso anno, i Responsabili dei due Gestori d'Ambito hanno sollevato alcune criticità in ordine all'approvazione degli schemi di riferimento della Carta del servizio trasmessi dall' allora AATO. Per questi motivi, è stato avviato un nuovo tavolo di confronto tra CATO, Comitato Consultivo degli Utenti e Gestori d'Ambito al fine di individuare alcune proposte di modifica e/o di integrazione rispetto agli schemi di riferimento precedentemente trasmessi che fossero in grado di superare le rilevate criticità. Tale ulteriore iniziativa ha consentito di appianare le difficoltà emerse nella fase di redazione della Carta del Servizio da parte delle società di gestione, con la conseguenza che a partire dal 01.07.2013 sono state finalmente adottate le nuove Carte del Servizio da entrambi i Gestori.

Il Direttore
Ing. Marcello Del Ben